



Monte Fuji

Tokyo in inverno. A Tokyo i *sakura* si possono ammirare anche in inverno? Strano ma vero, la risposta è sì. **Illuminato da ben 350 mila luci LED, il viale dei ciliegi lungo il fiume Meguro sembra rifiorire.** Regala uno spettacolo suggestivo quanto quello dello hanami primaverile. Si tratta del **Megurogawa Minna no Illumination**, “le luminarie per tutti”. Ogni anno fanno **risplendere di luce e colori** il tratto di lungofiume tra le stazioni di Gotanda e Osaki, nel quartiere di Shinagawa. Un aspetto decisamente degno di nota è che i LED, che si accendono dalle 17 alle 22 e sono rosa proprio come i fiori di ciliegio. Utilizzano **elettricità prodotta al 100% con combustibile riciclato** da oli di scarto provenienti dalle case e dai ristoranti della zona. Sono perfettamente in linea con il trend di sviluppo sostenibile della metropoli.

Spettacolare è anche la **Marunouchi Illumination 2023**. Fino al 18 febbraio 2024, illuminerà i 360 e più alberi del viale principale con circa **1,2 milioni di lampadine LED color champagne, a basso consumo e alimentate da energia prodotta da fonti rinnovabili**. Inoltre, per celebrare il centesimo anniversario di fondazione, fino al giorno di Natale, **Disney** ha decorato **diversi punti del quartiere di Marunouchi con installazioni luminose ispirate ai suoi film**. Ad esempio il lungometraggio in uscita *Wish*, o i classici *Frozen* e *Fantasia*. Tuttavia, la magia della stagione invernale non finisce qui. Da Ginza a Omotesando, da Shiodome a Shinjuku, l'intera città si vestirà di luci e suggestioni, molte delle quali rimarranno fino a febbraio.

Il fascino di Tokyo in un giorno in inverno

Non bisogna però pensare che, con la luce del giorno, Tokyo perda il suo fascino. **Le attività possibili sono innumerevoli, anche d'inverno.** Anzi, è proprio questo il periodo in cui l'umidità più bassa e i cieli più tersi consentono di ammirare panorami a perdita d'occhio, **persino il maestoso Monte Fuji**, che dista dalla capitale circa 100 km. Esistono molti punti d'osservazione, come il 46° piano del **Palazzo del governo metropolitano di Tokyo**, la terrazza **Shibuya Sky** all'interno del complesso commerciale **Shibuya Scramble Square**, la **Tokyo Tower** e la **Tokyo Skytree**, che, con i suoi 634 metri, offre straordinarie vedute serali della metropoli.

Grazie al suo clima e alla vicinanza al mare e temperature simili a quelle di Roma, non fa mai troppo freddo ed è piacevole passeggiare per la città alla scoperta dei luoghi più famosi come il grande **incrocio di Shibuya**, o perdersi tra i vicoli di **Golden Gai** a Shinjuku, o ancora andare a caccia di affari nei mercatini dell'usato di **Shimokitazawa** oppure di **Jimbocho**, quartiere specializzato nei libri di seconda mano.



Chiyoda City Tourism Association-Marunouchi Illumination

A Tokyo in inverno le bancarelle dei "Daruma"

In inverno sono imperdibili le bancarelle dei **daruma**, bambole

votive tonde e di colore rosso, raffiguranti Bodhidharma, il fondatore del buddhismo zen, alle quali si esprime il proprio desiderio. A gennaio ve ne sono addirittura tre: il Daruma-Ichi nel tempio Takahata Fudoson Kongoji, l'Ome Daruma Market a Okutama e il Katsuryoku Daruma Market. Gennaio è anche uno dei tre periodi dell'anno in cui si tengono i tornei di **sumo** perciò, per chi volesse assistere a un incontro di lotta giapponese, questo è il momento per visitare Tokyo. Rimanendo nell'ambito delle esperienze culturali, l'offerta è amplissima e comprende, oltre ai musei e ai teatri, le arti minori, rappresentate dai laboratori artigiani, in modo particolare di ceramica e di **kintsugi**, la tecnica squisitamente giapponese di riparare vasellame, evidenziando e rendendo decorative le crepe con la polvere d'oro.



Daruma

A Tokyo in inverno la tradizione del lancio delle monete

Infine, per chi si è trovato a Tokyo tra dicembre e gennaio, è importante sapere che, mentre i primi giorni dell'anno sono pieni di attività nei templi e nei santuari. I visitatori, credenti e scettici, lanciano monete, pregano agli altari, acquistano amuleti protettivi e pescano oracoli, l'ultimo dell'anno in sé è una festa molto tranquilla. È molto emozionante, tuttavia, assistere al **Joya no Kane**. Si tratta di una cerimonia che consiste in 108 rintocchi che rappresentano la purificazione dai 108 desideri terreni della tradizione buddhista.

L'orario di inizio varia a seconda del tempio, ma solitamente avviene a partire dalle ore 23:00 del 31 dicembre, con 107 rintocchi. L'ultima campana viene suonata allo scoccare della mezzanotte e il rintocco viene ascoltato fino al termine dell'ultima vibrazione. In molti templi, **i visitatori possono partecipare in prima persona al suono della campana**. Ai primi arrivati viene concesso un altro onore. In alcuni viene consentito ai primi arrivati. In altri, come il **Takahata Fudomon**, vengono distribuiti i biglietti numerati il giorno stesso o qualche giorno prima.



A Tokyo in inverno al celebre tempio Zojo-ji per Capodanno

In alcuni casi potrebbe essere necessario prenotare con largo anticipo. E' consigliabile verificare direttamente con il tempio, perché in alcuni templi di maggiore richiamo, come il celebre **Zojo-ji**, le vendite dei biglietti si aprono anche un mese prima dell'evento. E se l'attesa del Capodanno mette appetito, intorno ai templi è possibile trovare punti di ristoro che servono la *toshikoshi soba*. Sono i tagliolini di "fine anno" preparati con grano saraceno, che, per la loro lunghezza, sono simbolo di lunga vita. Inoltre, dato che la soba è più facile da spezzare rispetto ad altri tipi di tagliolini, consumare questa specialità è un modo per rompere, seppur in maniera simbolica, con le sventure dell'anno che si sta concludendo.

Tradizionalmente la *toshikoshi soba* deve essere mangiata prima della mezzanotte, magari accompagnata dal confortante *amazake*,

un sakè caldo, non filtrato e non alcolico. Si tratta di festeggiamenti ben lontani dalla frenesia dei veglioni e dei fuochi artificiali italiani, ma che consentono di trascorrere l'ultima notte dell'anno in modo speciale e unico, insieme alla gente del posto, tra suoni e profumi indimenticabili.



Zojo-ji Temple

INDICAZIONI:

<https://www.gotokyo.org/it/index.html>

ARTICOLI CORRELATI:

<https://www.ilviaggiatore-magazine.it/enogastronomia-dintorni/hiromi-cake-pasticceria-giapponese-roma/>

<https://www.ilviaggiatore-magazine.it/enogastronomia-dintorni/mete-top-2024/>